

316

CAMERA DEI DEPUTATI

—
Sessione 1887-88-89.
—

Proposta di Legge presentata nella tornata del 11. Giugno 1887.
dal Ministro delle Finanze e Guerra

OGGETTO

Relatore

Approvata nella tornata del

1886

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(CAMBRAY-DIGNY)

di concerto col ministro della guerra

(BERTOLE-VIALE)

nella tornata dell'11 maggio 1869

essione gratuita al municipio di Napoli terreni e dei fabbricati situati esternamente alla cinta di S. Pietro del Nuovo.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 1 _____	Uff. 6 _____
" 2 _____	" 7 _____
" 3 _____	" 8 _____
" 4 _____	" 9 _____
" 5 _____	

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente _____

Segretario _____

Relatore _____

PRESENTATA LA RELAZIONE

Approvata la Legge nella tornata del _____

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(CAMBRAY-DIGNY)

di concerto col ministro della guerra

(BERTOLÉ-VIALE)

nella tornata dell'11 giugno 1869

Cessione gratuita al municipio di Napoli dei terreni e dei fabbricati situati esternamente alla cinta del Castel Nuovo.

SIGNORI! — Il Parlamento italiano ha dovuto altre volte occuparsi della cessione gratuita al municipio di Napoli dei terreni e dei fabbricati posseduti dallo Stato, esternamente alla cinta magistrale del Castel Nuovo di quella città.

A questo scopo un primo schema di legge fu presentato già alla Camera dei deputati dal ministro Bastogi, sino dal 13 febbraio 1862, ma comunque la Commissione, eletta dagli uffizi con la relazione del 16 giugno di quell'anno, ne avesse proposta l'approvazione, la chiusura della Sessione legislativa impedì che fosse discusso e votato. Un altro identico progetto fu dal ministro Minghetti presentato nel 28 maggio 1863 al Senato, che l'approvò nella tornata del 30 giugno successivo. Sottoposto all'esame della Camera dal predetto ministro, nel 4 gennaio 1864, ebbe favorevole accoglienza da tutti gli uffizi, come consta dalla relazione della Commissione del 1° dicembre susseguente. Ma modificato ed ampliato nelle discussioni avvenute

nelle tornate del 12 dicembre 1864 e del 13 aprile 1865, finì per essere respinto.

Il Governo del Re crede suo debito proporre nuovamente all'approvazione del potere legislativo la cessione anzidetta, convinto che questa concessione nei termini seguenti, non sia per arrecare detrimento allo Stato, e possa invece giovare grandemente agli interessi materiali, alla salubrità ed all'abbellimento di quell'illustre città.

La cessione investe una parte delle aree e dei fabbricati esterni alla cinta magistrale del castello, e rimangono allo Stato quelli della sega meccanica colle annesso officine dell'ex-montatura d'armi e gli importantissimi stabilimenti militari, che sono compresi dentro la cinta del castello medesimo, e che non possono essere allogati altrove senza difficoltà e spese gravissime. Il municipio provvederà a suo carico alle demolizioni ed alle ricostruzioni occorrenti alla colmata della fossata a ponente ed alla indennità dell'orfanotro-

zio militare, per la distruzione delle botteghe godute da quell'istituto. I terreni ceduti gratuitamente al municipio, le aree dei fabbricati da demolirsi, e quelle retrostanti che sono già di proprietà municipale, sino all'incontro delle nuove costruzioni, escluse soltanto quelle segnate col n° 4 nell'unito tipo, non potranno essere destinate all'edificazione, e dovranno essere ridotte e conservate ad uso di piazza e di pubblici giardini.

Approvando il progetto di legge che ho l'onore di presentarvi, la Camera esaudirà un giusto desiderio del municipio di Napoli, che nei lavori incominciati già, e poi sospesi per la demolizione dei fabbricati esterni del Castel Nuovo, spese somme non lievi, e darà a quella grande e nobile città un segno della benevolenza nazionale.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a cedere gratuitamente al Municipio di Napoli la proprietà dei fabbricati e terreni posseduti dallo Stato, esternamente alla cinta magistrale del Castel Nuovo di quella città, sui lati di settentrione e ponente di esso castello, conformemente al tipo sottoscritto dai ministri segretari di Stato per la guerra e per le finanze, e segnato di lettera *A*.

Il municipio di Napoli sarà tenuto ad osservare le condizioni stabilite nel foglio segnato di lettera *B*, unito al tipo medesimo e firmato dai ministri suddetti.

(Schema **B**).

Condizioni alle quali s'intende venga subordinata la cessione al municipio di Napoli di aree e fabbricati esterni alla cinta magistrale di Castelnuovo.

1° Tutto il fabbricato della Fontana degli Specchi verso Fontana Medina, addossato alla controscarpa del fossato di Castelnuovo lateralmente al saliente del demolito torrione dell'Incoronata, sarà demolito per cura ed a spese del municipio di Napoli, a carico del quale saranno pure tutte le escavazioni ed i riempimenti che potranno occorrere.

2° Il corpo di fabbrica della sega meccanica, e quello dell'ex-montatura delle armi, i quali non vengono demoliti, restano in piena proprietà e libero possesso dell'amministrazione militare.

3° In sostituzione del fabbricato da demolirsi come sopra, di spettanza demaniale e destinato in parte ad uso militare ed in parte usufruito dall'Orfanotrofio militare, il municipio potrà costruirne un altro sull'allineamento di quello dell'ex-montatura delle armi limitandolo però al rettangolo *a' a a'* ed alla complessiva profondità di metri 12 al più, portandolo ad una altezza di gronda non maggiore di quella del fabbricato da demolirsi.

4° I locali per magazzini che in tale nuova edificazione risulteranno al disotto del livello della piazza Municipale, tutto che pienamente compiti a cura e spese del municipio, a seconda delle indicazioni che verranno date dall'amministrazione militare, saranno di proprietà e libero possesso di quest'ultima.

5° I locali risultanti superiormente a detto livello stradale dalla predetta nuova edificazione o rimarranno di assoluta proprietà e libero uso del municipio, ed allora questi dovrà assicurare all'orfanotrofio militare una rendita eguale a quella che attualmente il medesimo ricava dal fabbricato da demolirsi; oppure saranno ceduti all'orfanotrofio stesso in compenso di detta rendita. Qualora il frutto che si potrà ricavare dal nuovo fabbricato fosse inferiore a quello che tale stabilimento militare percepisce dagli attuali suoi stabili a demolirsi, il municipio si obbliga ad assicurargli inoltre la differenza del reddito. Nel primo caso l'uso e la destinazione di detti locali sovrastanti al suolo stradale dovranno risultare compatibili coi sottostanti magazzini militari, e non dovranno i locali stessi ar-

recare alla sottostante fossata servitù alcuna toltane quella di luci munite di grate e reti in filo di ferro.

6° Questa fossata rimarrà di assoluta proprietà ad uso esclusivo del militare e verrà limitata, tra il punto esterno *a* della nuova edificazione *a' a a'* e l'attiguo punto *A* della cortina *AA'* di Castelnuovo, con parapetto e cancellata soprastante o con semplice cancellata da costruirsi con l'occorrevole muro di sostegno a spese e cura dell'amministrazione militare, utilizzando tutti i materiali che crederà opportuni fra quelli provenienti dalle suddiscorse demolizioni.

7° Lungo la cortina *AA'* non verrà costrutta alcuna intercapedine, rimanendovi gli attuali pozzi di luce, salve quelle migliori ai medesimi che fossero nel seguito ravvisate di comune interesse del municipio e dell'amministrazione militare.

8° Tutto il piazzale innanzi alla cortina Maddalena Incoronata sarà gratuitamente ceduto al municipio, e così pure l'area su cui si estendono gli attuali fabbricati da demolirsi e quella retrostante ai medesimi fino all'incontro delle nuove costruzioni.

9° Il municipio in compenso si assoggetta alla servitù di non destinare mai alla fabbricazione, ma unicamente a piazzali, giardini e strade per la pubblica circolazione, non solo le aree suddette, ma pur anche quelle che già gli appartengono, le quali stanno avanti gli attuali caseggiati fronteggianti le sovradette due cortine del Castello, eccettuati i due tratti di fronte al vicolo delle campane segnati col numero 4 sull'unito piano sui quali rimane consentita la fabbricazione.

Il ministro delle finanze

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

Il ministro della guerra

G. BRETONE-VIALE.

Ministero delle Finanze

Progetto di Legge
per la cessione gratuita al Municipio
di Napoli dei terreni e dei fabbricati
situati esternamente alla cinta del Castel
Nuovo.

Signori,

Il Parlamento Italiano ha dovuto
altre volte occuparsi della cessione gratuita al
Municipio di Napoli dei terreni e dei fabbricati
posseduti dallo Stato esternamente alla cinta
magistrale del Castel Nuovo di quella città. A
questo scopo un primo schema di legge fu
presentato già alla Camera dei Deputati dal
Ministro Basile sino dal 13 febbrajo 1862, ma
comunque la Commissione eletta dagli Uffici con
la Relazione del 16 Giugno di quell'anno non av-
ve proposta l'approvazione, la chiusura della
Sessione legislativa impedì che fosse discusso
e votato. Un altro identico progetto fu dal Mi-
nistro Minghetti presentato nel 28 Maggio 1863
al Senato, che l'approvò nella tornata del 30
Giugno successivo. Sottoposto all'esame della Ca-
mera dal predetto Ministro nel 4 Gennaio 1864,
ebbe favorevole accoglienza da tutti gli Uffici,
come consta dalla Relazione della Commissione
del 1. Dicembre seguente. Ma modificato
ed ampliato nelle discussioni avvenute nelle
tornate del 12 Dicembre 1864 e del 13 Aprile
1865, finì per essere respinto.

Il Governo del Re crede suo debito pro-
porre nuovamente all'approvazione del potere

legislativo la cessione anzidetta, convinto che
questa concessione nei termini seguenti, non
sia per arrecare detrimento allo Stato, e possa
invece giovare grandemente agli interessi mate-
riali, alla salubrità ed all'abbellimento di
quell'illustre città.

Colle annesse officine
della montatura d'armi

La cessione investe ^{una parte delle} ~~le~~ aree, ^{a 2°} ~~terre~~ ed
fabbricati esterni alla cinta magistrale del
Castello, ^{quelli} ~~che~~ rimangono allo Stato ~~efficianti~~
della sega meccanica e gli importantissimi fa-
bbricati militari che sono compresi dentro la
cinta del Castello medesimo, e che non possono
essere allogate altrove senza difficoltà e spese
gravissime: Il Municipio provvederà a suo ca-
rico alle demolizioni ed alle ricostruzioni oc-
correnti, alla colmativa della fossa ^{a ponere} ed alla
indennità dell'Orfanotrofio Militare per la dispo-
sizione delle bottiglie godute da quell'Istituto.
I terreni ceduti gratuitamente al Municipio,
le aree dei fabbricati da demolirsi, e quelle
retrostanti che sono già di proprietà municipale
sino all'incontro delle nuove costruzioni, ~~se~~
se soltanto quelle segnate col N. IV. nell'unito
tipo, non potranno essere destinate all'edifica-
zione, e dovranno essere ridotte e conservate
ad uso di piazza e di pubblici giardini.

Approvando il progetto di legge che ho
l'onore di presentarvi, la Camera esaudirà un
giusto desiderio del Municipio di Napoli, che

P.

ni lavori incominciati già, e poi sopresi per
la demolizione dei fabbricati esterni del Castel
Nuovo, spese somme non lievi, e darà a quella
grande e nobile città un segno della benevo-
lenza nazionale.

Articolo Unico

Il Governo del Re è autorizzato a cedere gra-
tuitamente al Municipio di Napoli la proprietà
dei fabbricati e terreni posseduti dallo Stato inter-
namente alla cinta magistrale del Castel Nu-
ovo di quella città sui lati di settentrione e
ponente di esso Castello conformemente al tipo
sottoferitto dai Ministri Segretari di Stato per
la Guerra e per le finanze, segnato di lette-
ra A

Il Municipio di Napoli sarà tenuto ad of-
ferire le condizioni stabilite nel foglio segna-
to di lettera B, unito al tipo medesimo, e fir-
mato dai Ministri suddetti.

N° 306.

Progetto di legge presentato

Dal Ministro delle Finanze

(Cambrye Digui)

Di concerto col Ministro della

Guerra

(Bertollet Viale)

nella tornata 11. Giugno 1867

Venerazioni alle quali s'intende venga subordinata la sessione al
Municipio di Napoli di cui è fabbricato esterno alla cinta
magistrale di Castel Nuovo.

- 1.^o Tutto il fabbricato della Fontana degli Specchi verso
Fontana Nuova, adossato alla controscarpa del fossato
di Castel Nuovo lateralmente al saliente del demolito
Corrione dell'Incoronata, sarà demolito per cura ed a spese
del Municipio di Napoli a carico del quale saranno pure
tutte le escavazioni ed i riempimenti che potranno occorrere.
- 2.^o Il corpo di fabbrica della Loggia meccanica, e quello dell'ca-
montatura delle armi, i quali non vengono demoliti, restano
in piena proprietà e libero possesso dell'Amministrazione
Militare.
- 3.^o In sostituzione del fabbricato da demolirsi come sopra, di
spettanza demaniale e destinato in parte ad uso militare
ed in parte annesso all'Orfanotrofio militare, il Munici-
pio potrà costruirne un altro sull'attaccamento di quello
dell'ca montatura delle Armi limitandolo però al rettangolo
a a a a e alla complessiva profondità di N. 12 al più, portan-
dolo ad un'altezza di granda non maggiore di quella del fabbricato
da demolirsi.
- 4.^o I locali per magazzini che in tal nuova edificazione risulteran-
no al risotto del livello della Piazza Municipale tutto ciò piena-
mente coperti a cura e spese del Municipio a seconda delle indi-
cazioni che verranno date dall'Amministrazione Militare,
saranno di proprietà e libero possesso di quest'ultima.
- 5.^o I locali risultanti superiormente a detto livello stradal colla
prezetta nuova edificazione o rimarranno di assoluta proprie-
tà e libero uso del Municipio, ed allora questi dovrà assicurare
all'Orfanotrofio Militare una rendita eguale a quella che at-
tualmente il medesimo ricava dal fabbricato da demolirsi,
oppure saranno ceduti all'Orfanotrofio stesso in compensa
di detta rendita. Qualora il frutto che si potrà ricavare

- che il nuovo fabbricato fosse inferiore a quello che tali Stabili
linimento militare percepisce dagli attuali suoi stabili, a
comolirsi, il Municipio si obbliga ad appiurarli inoltre
la differenza del ricavo, e nel primo caso l'uso e la destinazione
di detti locali sovrastanti al suolo stradale dovranno risultare
compatibili coi sottostanti magazzini militari, e non dovranno
né i locali stessi arretrare alla sottostante fossata, servita alcune
soltanto quella di luci munite di grate e reti in filo di ferro.
- 6.^o Questa fossata rimarrà di assoluta proprietà al uso esclusivo
del Militare e verrà limitata, tra il punto esterno a della
nuova edificazione a a a a e l'attiguo punto A della cortina
na AA di Castel Nuovo, con parapetto e cancellata soprastante
e o con semplice cancellata, da costruirsi con l'occorrevole mun-
di sostegno a spese e cura dell'Amministrazione Militare, uti-
lizzando tutti i materiali che crederà opportuni, fra quelli
provenienti dalle suddette demolizioni.
- 7.^o Lungo la cortina AA non verrà costruita alcuna intercapedine
rimanendo vi gli attuali porri di luce, salvo quelli mi-
gliori ai medesimi che fossero sul seguito ravvicinate di comu-
ne interesse del Municipio e dell'Amministrazione Militare.
- 8.^o Tutto il Piazzale innanzi alla Cortina AA calena stru-
scronata sarà gratuitamente ceduto al Municipio
e così pure l'area su cui si estendono gli attuali fab-
bricati da comolirsi e quella retrostante ai medesimi
fino all'incontro delle nuove costruzioni.
- 9.^o Il Municipio in compenso si assoggetta alla
servitù di non destinare mai alla fabbricazione,
ma unicamente a piazzali, giardini e strade
per la pubblica circolazione, non solo le aree sus-
cette ma pure anche quelle che già gli appar-
tengono, le quali stanno avanti gli attuali inseg-
gnati proteggenti le serravalle due Cortine del
Castello, e l'attuale i due tratti di fronte al vicolo
delle Campaner segnati col N.° sull'unito piano.

sui quali rimane consentita la fabbricazione.

M. Ministro delle Finanze
G. ...

M. Ministro della guerra
G. ...

Al. Cav. B. (Boston)

John W. Weeks
Boston